

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO****PESARO E URBINO****C O P I A**

<b>VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - PROVVEDIMENTI</b>	Nr. Progr.	<b>39</b>
	Data	28/11/2012
	Seduta Nr.	6

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 28/11/2012 alle ore 21:00 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	SINDACO	Presente
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bruscaglia Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Pompei Ubaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bicchiarelli Federico	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Parri Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Romanini Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Sacchi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Cacciamani Marcello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
<b>Totale Presenti</b>	<b>12</b>	<b>Totale Assenti</b>
		<b>5</b>

**Assenti giustificati i signori:**

LONGHI RAFFAELLA; FEDERICI ALFIO; BICCHIARELLI FEDERICO; GOSTOLI GIOVANNI; SACCHI GIOVANNI

**Assenti NON giustificati i signori:**

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: SALVI ANDREA, ROMANINI IVANA, DINI VALENTINA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Specchia Maria Gabriella

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**  
**VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - PROVVEDIMENTI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

(art. 42 TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

**SU INIZIATIVA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA**

Il sindaco illustrando il punto all'o.d.g. comunica che con il presente regolamento edilizio andremo ad approvare una "normativa" omogenea con diversi comuni.

Il Regolamento contiene tutte le novità sul risparmio energetico, gli aggiornamenti normativi. e quant'altro che rende questo elaborato uno strumento aggiornato ed ottimale per operare sul territorio

Ritiene che si sia stato fatto un ottimo lavoro condiviso con i tecnici della zona con i cittadini in quanto è stata data la massima pubblicità.

Naturalmente il regolamento una volta approvato seguirà tutte le procedure per arrivare all'approvazione definitiva.

Al termine della discussione;

VISTA la deliberazione di G.C. n.224 del 22/12/2009 recante "Incarico al Responsabile del Settore Urbanistica per adeguamento al Regolamento Edilizio Comunale alla legislazione vigente – Provvedimenti”;

VISTO il vigente il Regolamento Edilizio Comunale (REC), redatto in conformità al Regolamento Regione Marche del 14/09/1989, n.23 (Regolamento Edilizio Tipo) Pubblicato nel B.U.R. Marche 14 settembre 1989, n.100-bis, adottato con delibera di C.C. n.142 del 28/09/1990 e approvato con prescrizioni con delibera della Giunta Regione Marche n.5101 del 23/12/1992, entrato in vigore in data 15/08/1993, e successivamente è stato modificato come di seguito indicato:

- con delibera di C.C. n.59 del 08/11/2004 per la modifica degli articoli relativi alla Commissione Edilizia Comunale;
- con delibera n.18 del 23/05/2004 per la modifica degli articoli relativi alla Commissione Edilizia Comunale e per l'inserimento di n.2 articoli: sul recupero e riutilizzo di inerti provenienti dalle attività private diverse dalla demolizione (art. 42/bis) e sull'utilizzo degli scari provenienti da attività di demolizione e costruzione (art. 42/ter);
- con delibera di C.C. n.33 del 29/06/2007 per l'inserimento di n.4 articoli: sulla modulistica per procedure edilizie (art. 18/bis), sull'installazione di pannelli fotovoltaici per produzione energia elettrica (art. 77/bis), sul rifornimento idrico e impianti di sollevamento acque (art. 84) e sulle scorte idriche per attività zootecniche (art. 84/bis);
- con delibera di C.C. n.79 del 26/11/2009 per la modifica degli articoli 14 e 15 relativi alla Commissione Edilizia Comunale;
- con delibera di C.C. n.7 del 24/02/2010 per la modifica dell'articolo 23 "atti autorizzativi generali”;
- con delibera di C.C. n.8 del 24/02/2010 per la modifica dell'articolo 98 "focolai, forni e camini, condotti di calore e canne fumarie”;
- con delibera di C.C. n.31 del 29/04/2010 per la modifica dell'articolo 62 "parcheggi”;

RILEVATO che dalla data di approvazione del sopraccitato REC sono state emanate diverse nuove normative nazionali e regionali di rilievo in materia edilizia, tra le quali:

- la Legge 9 gennaio 1991, n.10 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in

- materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti di energia”;
- il d.M. Sanità 9 giugno 1999, art. 1 di integrazione del d.M. Sanità 5 luglio 1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione”;
  - il d.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
  - il d.P.R. 6 giugno 2001, n.380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” che ha operato un complessivo riordino della materia edilizia, introducendo varie modifiche, tra cui quelle sui titoli abilitativi edilizi, e confermando agli artt. 2 e 4 che i Comuni disciplinano l'attività edilizia con l'adozione del relativo REC;
  - la L.R. 23 dicembre 2003, n.29 “Norme concernenti la vigilanza sull'attività edilizia nel territorio regionale”;
  - il d.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”;
  - la L.R. 14 aprile 2007, n.7 “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”;
  - il d.Lgs. 19 agosto 2005, n.192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
  - il d.M. Sviluppo economico 22 gennaio 2008, n.37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
  - il d.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
  - il d.Lgs. 30 maggio 2008, n.115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;
  - la L.R. 17 giugno 2008, n.14 “Norme per l'edilizia sostenibile” che fra le altre cose ha previsto che in deroga a quanto disposto dall'articolo 13 del regolamento regionale 14 settembre 1989, n.23 (Regolamento Edilizio Tipo) per le nuove costruzioni e per la ristrutturazione degli edifici esistenti non sono considerati nel computo per la determinazione dei volumi, delle superfici e nei rapporti di copertura, il maggior spessore delle murature esterne, oltre i trenta centimetri e il maggior spessore dei solai intermedi e di copertura oltre i trenta centimetri;
  - la L. 23 luglio 2009, n.99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” con particolare riferimento all'art. 3, comma 9 “campeggi”;
  - il d.P.R. 9 luglio 2010, n.139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni”;
  - il d.P.R. 7 settembre 2010, n.160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008”;
  - la L.R. 15 novembre 2010, n.16 con riferimento all'art. 27 “Modifiche alla L.R. n.34/1992 e abrogazione regolamento regionale n.6/1977”;
  - il d.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 “Attuazione delle direttive 2009/28/CE sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
  - il d.L. 13 maggio 2011, n.70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n.106, anche per l'interpretazione autentica delle disposizioni dell'articolo 19 della legge 7

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 39 DEL 28/11/2012

- agosto 1990, n.241;
- il d.P.R. 1 agosto 2011, n.151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122”;
- il d.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148;
- la L.R. 23 novembre 2011, n.22 “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alla L.R. 5 agosto 1992, n.34”;
- il d.L. 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35;
- il d.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134;

TENUTO conto che lo scopo del REC è quello di disciplinare le modalità costruttive per perseguire un ordinato sviluppo edilizio, nel rispetto delle esigenze tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e di vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze, per garantire un adeguato livello di qualità del prodotto edilizio, la tutela dei valori architettonici ed ambientali, il decoro e l’igiene cittadina oltre che a garantire che gli edifici e gli spazi siano progettati, realizzati, ristrutturati e recuperati con l’obiettivo di incrementare e la qualità dell’ambiente e la qualità di vita dei residenti attraverso strategie, tecniche e tecnologie che permettano il miglioramento del risparmio e dell’efficienza energetica, l’impiego delle fonti energetiche rinnovabili e la sostenibilità degli edifici;

RAVVISATA quindi la necessità di predisporre una variante generale al REC al fine di introdurre gli aggiornamenti derivanti dalle nuove normative;

VISTA la bozza di variante versione 1.0 del 31/12/2009;  
VISTA la bozza di variante versione 1.1 del 08/06/2010;  
VISTA la bozza di variante versione 2.0 del 11/06/2012;  
VISTA la bozza di variante versione 2.1 del 12/09/2012;

CHE tra l’altro la variante proposta è redatta sulla base delle modificazioni già apportate e vigenti nei limitrofi Comuni di Urbania e Mercatello sul Metauro, con l’intento di garantire all’utenza una normativa edilizia sostanzialmente uniforme nel territorio dell’alta valle del Metauro, e che inoltre, per quanto riguarda l’elaborazione dell’ allegato 1) “Norme per il miglioramento dell’efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici”, è stata fatta sulla base delle indicazioni del “*Regolamento Edilizio d’Italia*” che riepiloga il meglio dei Regolamenti Edilizi dei Comuni italiani, nella selezione di Legambiente, per spingere l’edilizia di qualità, il risparmio energetico, idrico e la sostenibilità ambientale;

ATTESO che l’ultimo elaborato proposto è stato oggetto di pubblicazione dal 12 luglio 2012 al 31 agosto 2012, con avvisi affissi sulle bacheche comunali, pubblicati sul sito istituzionale comunale e trasmessi via email ai tecnici liberi professionisti operanti nel territorio, ai consiglieri comunali ed ai membri della commissione edilizia comunale, con l’intento di ammettere la più ampia partecipazione degli interessati a proporre integrazioni e modifiche alla proposta di variante al REC prima che si attivasse l’iter approvativo;

CHE l’ultima bozza di nuovo REC è stata così posta all’esame preventivo della Commissione Edilizia Comunale che con verbale n. 3 argomento n. 1 del 10/10/2012 ha espresso il seguente parere:

FAVOREVOLE con le seguenti indicazioni:

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 39 DEL 28/11/2012

- Nell'ultimo capoverso del comma 6. dell'art. 10 "Interventi di restauro e risanamento conservativo" eliminare le parole: con esclusione delle opere interne che non determinano modifiche dell'aspetto esteriore dell'edificio.
- Modificare il titolo dell'art. 31 erroneamente indicato come art. 30;
- Modificare l'art. 31 "Contributo di costruzione" in quanto si ritiene utile che il REC rimandi ad un ulteriore e specifico regolamento e/o deliberazione comunale (art.72, comma 2, L.R. 34/1992) per disciplinare compiutamente la materia, anche in funzione delle dell'abrogazione del Regolamento regionale n.6 del 23/07/1977 intervenuta ai sensi dell'art.27, comma 4 della L.R. 15/11/2010, n.16;

CHE l'Ufficio ha altresì ritenuto apportare modifiche nella individuazione dell'ufficio di competenza individuando, invece che lo "Sportello unico per l'edilizia comunale" un più generico "Ufficio competente per l'edilizia comunale", stante la possibilità di associare alcune funzioni proprie dello Sportello Unico per l'Edilizia. Inoltre, ogni qualvolta il REC si riferisce al Permesso di costruire è opportuno associare anche il termine "o altro Titolo abilitativo edilizio" per una più generica individuazione dell'atto abilitativo (es. Titolo Unico SUAP) che può avere comunque la stessa connotazione giuridica;

CHE pertanto la bozza di variante così aggiornata risulta essere la "versione 2.2 del 29/10/2012";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 26, comma 12 della L.R. 5 agosto 1992, n.34 la variante al REC deve essere sottoposta al parere preventivo della Giunta Provinciale stante che la variante stessa interviene anche sull'articolo 13 riguardante indici e parametri edilizi e urbanistici, per il quale è necessario l'attivazione del procedimento approvativo della presente versione 2.2 del 29/10/2012, dettando gli opportuni indirizzi/obiettivi;

VISTO l'elaborato finale, redatto dal Geom. Daniel Luis Bartolucci, Responsabile Settore Urbanistica, versione 2.2 del 29/10/2012, costituito da n.118 articoli (comprensivo di n.10 articoli "bis" e n.3 articoli "ter"), dagli allegati A) e B) e dall'ulteriore allegato 1) "Norme per il miglioramento dell'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici", adeguato alle indicazioni, suggerimenti, osservazioni e prescrizioni sopra riportate, composto da:

- Relazione tecnica;
- Testo comparativo (nel quale sono riportate le modificazioni/soppressioni nel testo vigente con carattere barrato e le modificazioni/aggiunte nel testo di variante con carattere sottolineato (versione 2.0), in grassetto italico (versione 2.1) ed in grassetto sottolineato (versione 2.2);
- Testo definitivo di variante;

VISTA la L.R. 05/08/1992, n.34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge 17/08/1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 06/06/2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la competenza a deliberare in merito spetta al Consiglio Comunale;

**PROPONE**

- 1) Di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai fini della motivazione di cui all'art.3, comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- 2) Di condividere l'elaborato versione 2.2 del 29/10/2012, quale parte integrante e sostanziale del presente atto ancorché non materialmente allegato, ma depositato agli atti del Settore Urbanistica, descritto in premessa, concernente la "Variante al Regolamento Edilizio Comunale (adeguato al regolamento edilizio tipo della Regione Marche, al T.U. Edilizia e alla legislazione vigente in materia di sviluppo sostenibile)", costituito da n.118 articoli (comprensivo di n.10 articoli "bis" e n.3 articoli "ter"), dagli allegati A) e B) e dall'ulteriore allegato 1) "Norme per il miglioramento dell'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici", composto da:
  - Relazione tecnica;
  - Testo comparativo: nel quale sono riportate le modificazioni/soppressioni nel testo vigente con carattere barrato e le modificazioni/aggiunte nel testo di variante con carattere sottolineato (versione 2.0), in grassetto italico (versione 2.1) ed in grassetto sottolineato (versione 2.2);
  - Testo definitivo di variante;
- 3) Di sottoporre la variante al REC di cui al punto 2) al parere preventivo della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 26, comma 12 della L.R. 5 agosto 1992, n. 34, stante che la variante stessa interviene anche sull'articolo 13 riguardante indici e parametri edilizi e urbanistici;
- 4) Di disporre che a seguito del parere della Giunta Provinciale la variante in parola sarà approvata definitivamente con successivo atto, incaricando fin d'ora il Responsabile Settore Urbanistica a provvedere all'adeguamento dell'elaborato di cui al punto 2) in conformità ai rilievi eventualmente formulati dalla stessa Giunta Provinciale;
- 5) Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 241/1990 e s.m.i. è il Geom. Daniel Luis Bartolucci, Responsabile Settore Urbanistica;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", del Responsabile del 3° settore per la regolarità tecnica;

Con voti unanimi espressi secondo legge;

## **D E L I B E R A**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata,  
Successivamente

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

In relazione all'urgenza

Con voti unanimi espressi secondo legge;

**DELIBERA**

di dichiarare con separata votazione il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*F.to Sig. Bravi Settimio*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 21/12/2012 al 05/01/2013 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 21/12/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*

---

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 21/12/2012

**IL Segretario Comunale**

*Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 31/12/2012, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 21/12/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*



# COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **39**

Data Delibera **28/11/2012**

Ufficio: III Settore Urbanistica

### OGGETTO

VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - PROVVEDIMENTI

### PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b> _____ Data 05/11/2012 IL Responsabile del Settore F.to Bartolucci Daniel Luis
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : _____ Data

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di euro \_\_\_\_\_.

Competenza \_\_\_\_\_

Impegno \_\_\_\_\_

Residui \_\_\_\_\_

Liquidazione \_\_\_\_\_

Registrato \_\_\_\_\_

Cap./Art. \_\_\_\_\_

Preno.: PREN/ \_\_\_\_\_

Storni/Variaz. \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_